

**NELLA NUOVA PIAZZA DI MILANO
L'ESPOSIZIONE "UN MONDO NUOVO"**

**In mostra 14 opere della Collezione d'Arte UniCredit
UniCredit Tower - Porta Nuova Garibaldi**

8 dicembre 2012 – 6 gennaio 2013, ingresso libero

Milano, dicembre 2012. L'arte contemporanea scende in piazza: in occasione dell'inaugurazione della nuova *agorà* di Milano, progettata dall'architetto Cesar Pelli, che sta disegnando il nuovo volto di Milano, **UniCredit** presenta l'originale esposizione ***Un mondo nuovo***: 14 opere di grandi dimensioni della **Collezione d'Arte UniCredit** allestite al piano terra di **UniCredit Tower**.

La mostra, ideata per celebrare con i milanesi il nuovo skyline della Città, avrà un **insolito allestimento** e sarà visibile dalle vetrine dei palazzi, come in un acquario. Una ricca varietà di tecniche, immagini e materiali, la stessa varietà che si può trovare nella città e nel mondo, negli spazi che viviamo tutti i giorni e che l'arte ci aiuta a vedere con altri occhi, cambiando le nostre prospettive.

Un mondo nuovo racconta in **14 opere** mondi immaginari, mondi capovolti e strane mutazioni, come mostrano i mappamondi reinventati da **Diamante Faraldo** e da **Andrei Roiter**, la città creata dal nulla nella fotografia di **Jiang Pengyi**, la tenda metropolitana di **Perino & Vele**, le sculture di **Stas Shuripa** che ricostruiscono quartieri immaginari e il dipinto di **Armin Boehm** che appare come una visione dall'alto del territorio, la misteriosa montagna ripresa da **Carlo Valsecchi** dove resti della produzione industriale si trasformano attraverso l'obiettivo del fotografo (foto), le trasparenze di uno scorcio di Monaco di Baviera virata al verde di **Francesco Candeloro**. Infine, l'omaggio esplicito a questa Città, la mappa di Milano ricostruita con pane tostato da **David Reimondo** come un gigantesco e affascinante puzzle.



Con ***Un mondo nuovo*** UniCredit rinnova l'attenzione e la vicinanza al **territorio** condividendo con i cittadini una selezione di opere dalla sua collezione. Collezione che spazia tra epoche e tecniche diverse - pittura, scultura, fotografia e installazioni - e che oggi si caratterizza prevalentemente per l'inserimento di lavori di giovani talenti, gli artisti del futuro, del ***mondo nuovo***.

(Carlo Valsecchi, # 0300 Campana, B.A., Argentina – 2005. UniCredit Art Collection. © Carlo Valsecchi. Courtesy Guido Costa Projects, Torino)

Un mondo nuovo

UniCredit Tower
Porta Nuova Garibaldi, Milano
8 dicembre 2012 – 6 gennaio 2013
Tutti i giorni: 10.00 – 22.00

Contatti:

Sec Relazioni Pubbliche e Istituzionali - 02 624999.1
Paola Camisasca - camisasca@segrp.it - 349 3110835
Giulia Bertolini - bertolini@segrp.it - 333 7891567

Un mondo nuovo

Scheda critica del curatore Walter Guadagnini, Presidente UniCredit for Art Scientific Commission.

Per salutare la nuova piazza di Milano, UniCredit mette in vetrina alcune opere della sua collezione d'arte contemporanea, presentando nuovi linguaggi all'interno di nuovi spazi. Non una mostra tradizionale, dunque, ma un'occasione per avvicinarsi alla creatività contemporanea, per mettere in relazione la nostra vita quotidiana con l'arte dei nostri tempi, tema sul quale da ormai molti anni si concentra una parte importante dell'impegno culturale di UniCredit.

La scelta di porre le opere negli spazi ancora in via di completamento di UniCredit Tower non è infatti casuale, perché vuole mettere in luce l'evolversi del pensiero, l'investimento sul futuro e la volontà di accompagnare questo percorso rispondendo alle sollecitazioni e ai bisogni della società contemporanea.

Il progetto UniCredit per l'Arte, all'interno del quale la collezione ha un ruolo centrale, è nato nel 2004 e ha concentrato non casualmente la propria attenzione sulle giovani generazioni artistiche, su quegli artisti che non sono ancora giunti al vertice della carriera e della fama, ma che hanno già evidenziato capacità e volontà, talento e motivazioni. Un investimento sul futuro che, già a pochi anni di distanza, testimonia la sua validità, poiché alcuni artisti, entrati in collezione quando erano ancora delle "giovani promesse", sono oggi figure riconosciute nel panorama nazionale e internazionale.

D'altra parte, alla grande novità rappresentata nello skyline e nella stessa struttura urbanistica milanese dalle Torri, non poteva non corrispondere la novità dei linguaggi artistici proposti. Si tratta di una porzione di città nuova, un mondo nuovo per la quotidianità di tante persone, ed ecco allora i mappamondi reinventati da Diamante Faraldo e da Andrei Roiter, o le città create dal nulla nelle fotografie di Jiang Pengyi; le sculture di Stas Shuripa che ricostruiscono immaginari quartieri e il dipinto di Armin Boehm che appare come una visione dall'alto del territorio; la misteriosa montagna ripresa da Carlo Valsecchi (in realtà si tratta di elementi della produzione industriale, che si trasformano attraverso l'obiettivo e l'abilità del fotografo) e le trasparenze di un particolare di Monaco di Baviera – città nella quale UniCredit ha una forte e importante presenza - virata al verde di Francesco Candeloro. Infine, l'omaggio esplicito a questa città, la mappa di Milano ricostruita da David Reimondo come un gigantesco e affascinante puzzle, come una grande stampa in tre dimensioni.

Ma questi spazi sono anche, e ancora per qualche mese, in evoluzione, un lavoro che non è ancora del tutto compiuto, così come le ricerche degli artisti, e in particolare di quelli più giovani, sono sempre in divenire, in costante mutamento. Mutamenti misteriosi e magici, come quello che ha investito l'Ape di Luca Pancrazzi, trasformata come la zucca di disneyana memoria, o quello delle forme geometriche di Riccardo Previdi, che omaggia un grande artista milanese del recente passato come Bruno Munari, o ancora come le surreali apparizioni di un lupo e di una tenda da campeggio – opere di Davide Rivalta e Perino & Vele - negli spazi cittadini. La città è un organismo vivo e pulsante e, come ricordava Savinio nel suo meraviglioso libro dedicato a Milano, bisogna saper ascoltare il suo cuore: nessuno meglio degli artisti sa farlo, e queste vetrine ne sono una affascinante dimostrazione.

Una ricca varietà di tecniche, immagini, materiali, la stessa varietà che si può trovare all'interno della città e del mondo, degli spazi che viviamo tutti i giorni e che l'arte ci aiuta a vedere con altri occhi, cambiando le nostre prospettive.